

EBRAISMO/EBRAISMI

Attese messianiche ed escatologia

Anno Accademico 2024-2025



Prof.ssa Elena Lea Bartolini – a scopo esclusivamente didattico

'Amidah – seconda e quindicesima benedizione

«Tu sei potente in eterno, Signore, Tu fai rivivere i morti, Tu sei grande nel salvare, Tu sei Colui che nutre i viventi con bontà, fa rivivere i morti con grande misericordia, sostiene coloro che cadono, risana gli ammalati, scioglie coloro che sono legati e mantiene la sua parola fedelmente a coloro che dormono nella polvere. Chi è pari a Te, operatore di prodigi? Chi Ti somiglia, Re che fa morire, fa rivivere e fa germogliare la salvezza? Tu sei fedele nel far rivivere i morti. Benedetto tu Signore, che fa rivivere i morti»

«Fa rifiorire al più presto il germoglio di David, tuo servo, che sollevi la sua fronte, grazie alla Tua salvezza, poiché noi ogni giorno speriamo nella salvezza che ci viene da Te. Benedetto sei Tu, Signore, che fa germogliare la gloria della salvezza»

GERUSALEMME – LA «PORTA DEL MESSIA»



NELLA SCRITTURA

- L'attesa messianica matura **con la profezia** – anche se secondo la tradizione si trovano cenni già nella *Torah* – e **con la fede nel fatto che Dio ridarà vita ai morti**
- L'accento è posto soprattutto sui «**tempi messianici**» e sui **segni stabili** che li inaugureranno
- L'eventuale «**mediatore**» (*Maschiach*, «Unto del Signore») **non è una figura indispensabile**

Dt 31,16 e 32,39; Is 26,19 e Dn 12,2-3

[Dio dice a Mosè] *Ecco tu giaci con i tuoi padri e sorgi/sorgerai [...]*

Sono io [Dio] che faccio morire e faccio vivere, che ho ferito e lo [Dio] guarisco

*Di nuovo vivranno i tuoi morti,
saranno vivificati i loro cadaveri. Sorgeranno, si sveglieranno
ed esulteranno quelli che giacciono nella polvere,
perché la tua rugiada è rugiada luminosa,
e la terra getterà fuori i morti*

Molti di quelli che dormono nella polvere della terra si sveglieranno: alcuni alla vita eterna ed altri alla vergogna e per l'infamia eterna. I saggi splenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

Is 11,6-9 (cf. Sal 91,13; Ger 31,33-34; Ez 47,9)

*Il lupo dimorerà insieme con l'agnello,
la pantera si sdraierà accanto al capretto;
il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà.
La vacca e l'orsa pascoleranno insieme;
si sdraieranno insieme i loro piccoli.
Il leone si ciberà di paglia, come il bue.
Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide;
il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi.
Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno
in tutto il mio santo monte,
perché la saggezza del Signore riempirà il paese
come le acque ricoprono il mare.*

IL TERMINE MASHIACH (MESSIA)

MASHIACH MESSIA

- **È l'Unto del Signore, un Suo inviato**
- **Il termine ricorre solo 38 volte nel canone biblico** con accezioni diverse, come l'unzione sacerdotale, regale e profetica, **sempre attributo e mai sostantivo**
- **Non può essere l'incarnazione di Dio**, perché questo va contro il divieto di «farsi immagine» di Lui
(cf. Es 20,4-6 e Dt 5,7-10)

L'IDEA DI UN «MESSIA» INDIVIDUALE

- Deriva dalla **traduzione greca dei LXX e da testi extrabiblici**
- **Esempio tipico è la versione greca dell'oracolo di *Bil'am* (Nm 24,15-21) e la parafrasi aramaica nel *Targum Onkelos***

Testo originale ebraico (traduzione italiana): *Una stella (kokhav) procede da Giacobbe e uno scettro (sheveth) si erge da Israele* (Nm 24,17)

La versione greca dei LXX traduce «scettro» con «uomo»: *Una stella procede da Giacobbe e un uomo si erge da Israele*

E il *Targum Onkelos* parafrasa «scettro» con «messia»: *Una stella procede da Giacobbe e un messia si erge da Israele*

LETTERATURA NON RABBINICA E POST-ESILICA

Sotto l'influenza dell'apocalittica giudaica, la letteratura non rabbinica personifica l'attesa messianica insistendo sulla necessità di un «mediatore», di un *mashiach* inviato da Dio

(Es.: *Enoch etiopico*, *Oracoli Sibillini*, molti testi di Qumran, ecc.)

La tradizione rabbinica, dopo la caduta del Tempio nel 70 e.v., prenderà le distanze da queste posizioni che non verranno canonizzate

DISCUSSIONI APERTE

- Ci sarà un messia oppure i «tempi messianici» saranno inaugurati direttamente da Dio?
- In che modo?
- Se un messia ci sarà, quali caratteristiche avrà?
- Il messia potrebbe essere «sofferente»?

Talmud Babilonese, Sanhedrin 98a

Un giorno Rabbi Joshua ben Levi interrogò il profeta Elia: «Quando verrà il Messia»? Elia rispose: «Va a chiederglielo». Rabbi Joshua disse: «Ma dov'è?» Elia rispose: «Alla porta di Roma». «E come lo riconoscerò?» «Siede fra i lebbrosi mendicanti. Ma mentre questi si tolgono e si rimettono le bende tutte in una volta, il Messia si toglie le bende a una a una e le rimette una alla volta. Egli pensa che Dio lo può chiamare in ogni momento a portare la redenzione e si tiene sempre pronto».

Rabbi Joshua andò da lui e lo salutò: «Pace a te, maestro!»

«Pace a te figlio di Levi!»

«Quando verrai maestro?»

«Oggi».

Più tardi Rabbi Joshua ben Levi si lamentò con Elia: «Il Messia mi ha mentito. Ha detto che sarebbe venuto oggi e non è venuto». Ma Elia disse: «Non l'hai capito bene. Egli ti ha citato il Salmo 97,5: *Oggi, se ascolterete la Sua voce!*»

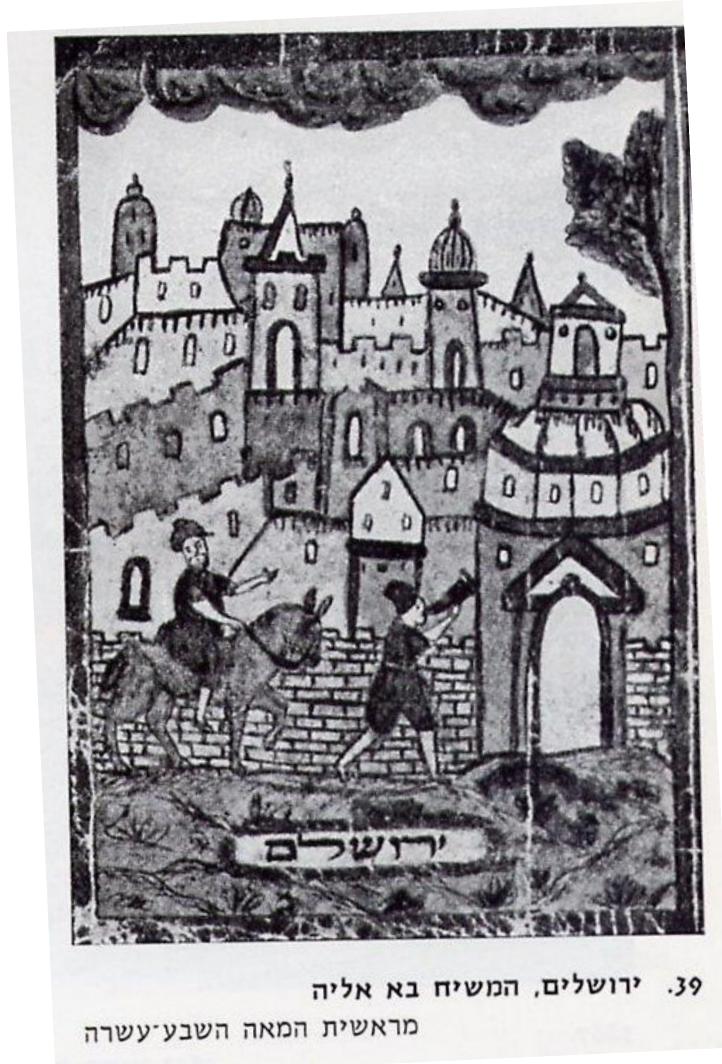
ALTRA PROSPETTIVA (MINORITARIA)

Nel *Talmud* si fa cenno anche ad un **messia discendente di Giuseppe** figlio di Giacobbe, **nascosto** e non visibile a tutti, **sofferente** come il «servo di Dio» annunciato da Isaia, che preparerà le genti alla venuta dei «Tempi messianici» secondo le attese di Israele

(Cf. *Talmud Babilonese*, *Sukkot* 52a e *Bava Batra* 123b)

Secondo alcune voci ebraiche autorevoli, i «Tempi messianici» potrebbero anche coincidere con il ritorno di Gesù di Nazareth, «Messia» per i Cristiani

ATTESA LEGATA AL «RITORNO» DEL PROETA ELIA



Durante la Cena Rituale di *Pesach* (Pasqua ebraica) si ricorda che il messia potrebbe arrivare accompagnato dal profeta Elia

Miniatura del 1700 c.ca

SECONDO LA TRADIZIONE

- Si attendono i «tempi messianici»
- Saranno riconoscibili dai **segni che li attesteranno mostrando una storia rinnovata e redenta**
- Sul fatto che possano essere inaugurati da un messia si discute
- I «tempi messianici» possono realizzarsi anche senza un messia: **saranno inaugurati direttamente da Dio**
- La storia ebraica ha registrato molti falsi messia...



TEMPI MESSIANICI (FASE STORICA E METASTORICA)

«[nell'era “messianica”] l'uomo porterà un solo acino [d'uva] in un carro o su una nave, lo deporrà in un angolo della sua casa e ne trarrà vino abbastanza da riempirne un grosso fiasco e il suo gambo servirà da combustibile sotto la pentola. Non ci sarà acino che non darà trenta misure di vino. [...] La Terra di Israele darà pani della più fine farina, vesti della lana più pura; il suolo produrrà spighe di grano grandi come due reni di un grosso bue» (*Talmud Babilonese, Ketubbot 116b*)

«[normalmente] il grano si produce in sei mesi e gli alberi danno frutto in dodici, nei “tempi messianici” il grano si produrrà in un mese e gli alberi daranno frutto in due. Rabbi Josè diceva: nell'era “messianica” il grano si produrrà in quindici giorni e gli alberi daranno frutto in un mese» (*Talmud Palestinese, Ta'anit 64a*)

«Le donne partoriranno bambini ogni giorno e gli alberi ogni giorno produrranno frutti» (*Talmud Babilonese, Shabbath 30b*)

«Il mondo durerà seimila anni, di cui cinquemila nel caos [dalla creazione alla rivelazione al Sinai], duemila con la *Torah* e duemila che saranno “i giorni del Messia” (*Talmud Babilonese, Sanhedrin* 97a)

NB: si tratta di **calcoli simbolici** basati su criteri tradizionali e non strettamente matematici. **L'obiettivo** è affermare che si realizzerà quanto promesso dalla Scrittura

LE 10 COSE CHE DIO RINNOVERÀ (*Shemot Rabbah XV,21*)

- (1) Egli stesso illuminerà il mondo e, attraverso i raggi del sole, guarirà i malati
- (2) farà scaturire da Gerusalemme acqua corrente capace di guarire qualsiasi malattia (cf. Ez 47,9)
- (3) farà produrre mensilmente frutti utili che serviranno come cibo le cui foglie avranno effetto curativo
- (4) riedificherà le città cadute in rovina, comprese Sodoma e Gomorra (cf. Ez 16,55)
- (5) riedificherà Gerusalemme con pietre di zaffiro (cf. Is 54,11)
- (6) la pace regnerà su tutta la natura (cf. Is 11,7)
- (7) stabilirà un «patto» fra il mondo animale e Israele (cf. Os 2,20)
- (8) cesseranno pianti e lamenti (cf. Is 65,19)
- (9) cesserà la morte (cf. Is 25,8)
- (10) non vi saranno più sospiri, gemiti e angoscia ma tutti saranno lieti (cf. Is 35,10)

INOLTRE

- Nei «tempi messianici» **Dio ridarà la vita ai morti con precedenza a chi è sepolto in Terra di Israele** (si discute se i primi a risorgere saranno i sepolti e Gerusalemme o a Tiberiade)
- Si tratta di una **rivivificazione che riguarda l'unità di corpo e spirito secondo la visione antropologica biblica**
- **Tuttavia**, sia la mistica ebraica che alcune correnti di pensiero ebraico hanno elaborato anche l'idea di un'anima che possa vivere autonomamente rispetto al corpo
- **In ogni caso** la tradizione insiste su un «principio vitale» che permane nel corpo, anche dopo la morte, senza corrompersi. **Per questo** le salme vengono inumate in terra e non possono essere esumate (salvo casi particolari)

«Adriano domandò a Rabbi Jeoshua ben Chananja: “**Da che cosa trarrà l'essere umano il Santo, che benedetto sia, nell'Al di là?**” “Da un osso della colonna vertebrale chiamato *Luz* [vertebra]”, egli rispose. “Come lo sai?” “Portamelo e te lo mostrerò”. Quando lo ebbe portato, tentarono di macinarlo in una macina ma non si macinò; tentarono di bruciarlo nel fuoco, ma non si bruciò; lo misero nell’acqua, ma non si sciolse; lo misero su di una incudine e lo colpirono con un martello, ma si spaccò l’incudine e si ruppe il martello senza che l’osso si fosse neppure scheggiato»

(*Bereshit Rabbah* XXVIII,3)

FASE STORICA E FASE METASTORICA

I «Tempi messianici» si realizzeranno in due fasi:

- **Una fase storica**, nella quale la natura darà il meglio di sé e scompariranno il dolore e la morte
- **Alla fase storica seguirà quella escatologica che inaugurerà il «Mondo Avvenire» (Al di là)**
- Sui tempi della fase storica si discute...
- **Ci sarà un giudizio finale:** Dio premierà i buoni e castigherà i malvagi

«Hai fatto onestamente i tuoi affari? Hai stabilito dei periodi di tempo per lo studio della *Torah*? Hai compiuto il tuo dovere di crearti una famiglia? Hai sperato nella salvezza? Hai ricercato la saggezza? Hai tentato di dedurre cosa da cosa [nello studio]? Anche quando la risposta a tutte queste domande è affermativa, ***se il timore dell'Eterno è il suo tesoro*** (*Is 33,6*) [cioè se ha ispirato tutte le sue azioni], ***gli varrà, altrimenti no***»

(*Talmud Babilonese, Shabbath 31a*)

Riguardo l'esito del «giudizio finale», si afferma che per i giusti ci sarà una felicità eterna (*Gan 'Eden*), mentre si discute sulla possibile durata del castigo (*Gheinnom*) per i malvagi

«Nell'Al di là il Santo, che benedetto sia, preparerà un banchetto per i giusti nel *Gan 'Eden* e non vi sarà bisogno di provvedere aromi e profumi, perché un vento di settentrione e un vento di mezzogiorno soffieranno e circoleranno fra tutte le piante aromatiche del *Gan 'Eden*, caricandosi della loro fragranza. E diranno gli israeliti [a nome di tutti i giusti] dinanzi al Santo, che benedetto sia: "Può un ospite preparare un banchetto per dei viandanti senza sedersi a mensa con loro? Può uno sposo preparare un banchetto per degli invitati senza sedere con loro? Se Tu vuoi, *Venga il mio Amato nel Suo giardino e mangi i Suoi frutti preziosi* (Ct 4,16). Il Santo, che benedetto sia, risponderà loro: "Farò come desiderate". Entrerà quindi nel Suo giardino; come è scritto: *Sono entrato nel Mio giardino, sorella Mia, Mia sposa* (Ct 5,1)»

(*Bamidbar Rabbah XIII,2*; cf. *Talmud Babilonese, Shabbath 153a*)

«Nell'Al di là il Santo, che benedetto sia, disporrà una danza per i giusti nel *Gan 'Eden*, e siederà in mezzo ad essi [nel cerchio dei danzatori]; e ciascuno lo additerà dicendo: *Ecco questi è il nostro Dio; Lo abbiamo atteso ed Egli ci salverà. Questi è il Signore; Lo abbiamo atteso, saremo lieti e godremo della Sua salvezza* (Is 25,9)»

(*Talmud Babilonese, Ta'anit 31a*)

«Quanto ai discepoli dei saggi che in questo mondo corrugavano la fronte nella studio della *Torah*, il Santo, che benedetto sia, rivelerà loro i misteri nel mondo “avvenire”»

(*Talmud Babilonese, Chaghigah 14b*)



PERTANTO

- L'idea comune è che i «tempi messianici» arriveranno sicuramente
- Sulla possibilità di un messia non c'è uniformità di pensiero
- Importante è essere sempre pronti per questo evento escatologico di cui non conosciamo l'inizio
(cf. Is 2,1ss. e cf. *Talmud Babilonese, Shabbath 153a*)

IN OGNI CASO

- L'attesa dei «tempi messianici» fa parte della tradizione e ricorre nei testi liturgici
- Tuttavia non è una delle componenti fondamentali della coscienza ebraica riscontrabili in ogni epoca come: la *Torah*, l'appartenenza al Popolo di Israele e il rapporto con la Terra Promessa
- È una componente maturata nell'ambito della profezia e variamente interpretata